

All'interno c'era il cadaverino di un neonato di circa un anno, con:

1. (13390 - 13391) Due piccole lekythoi a figure nere. In una, sul fondo rosso, due figure recumbenti, ammantate, sotto tralcio di vite; nell'altra, su fondo giallognolo, due figure di cavalieri incendenti a destra, coperti di mantello e reggenti ciascuno due aste. (Altezza 0,13 - 0,145).

Fra la bocca del pithos e le pietre:

2. (13392) Olpe a figure nere. La scena rappresenta Dioniso barbato coronato di foglie, indossante chitone bianco e himation, con grande corno potorio nella destra, fra una menade peploforo, coperta di pardalide, in atto di danzare e un sileno nudo, barbato, inerte.



FIG. 318 — SEP. CLXIV. 1 (A SIN. IN ALTO), CLXXXI. 2+ (DI SEGUITO, IN ALTO) E SEP. XXXVIII. 1+ (IN BASSO).

Ai lati del dio, due tralci d'uva. In alto, fregio a foglie d'edera. Bocca del vaso ornata anteriormente a scacchiera. Ritocchi bianchi e violetti. (Alt. 0,235, dm. b. 0,11). (Fig. 324).

Collocati l'uno sull'altro c'erano ancora i seguenti oggetti:

3. (13393) Coppa umbilicata a vernice nera con decorazione policroma, consistente in due figure di arpie liricini divise da due girali desinenti da un lato a palmetta. Colori bianco e giallognolo evanido. Intorno all'umbone, che è ritoccato a color purpureo, zona tratteggiata di bianco. (Ricomp. Dm. 0,185). (Fig. 325).

Esternamente, meno su un bordino sotto l'orlo, il vaso serba il color naturale roseo dell'argilla. Cfr. SALZMANN, *Nécropole de Camiros*, tav. LVI; il nostro vaso consente di integrare il disegno del Salzmann, ove manca il giogo della lira e la mano destra delle arpie. (Fig. 326).



FIG. 319 — SEP. CLXV. COMPLESSO DEL MATERIALE.

4. (13394) Coppa biansata a figure nere, su piede. La decorazione consiste di una figurina ammantata di liricine seduto, in un tondino risparmiato al centro, e in due scene quasi analoghe di cavalieri appiedati intercalati con figure di personaggi seduti, ammantati nell'himation. Nel campo, tralci vegetali. (Alt. 0,075, dm. 0,19).
5. (13395) Minuscola oinochoe a bocca trilobata, in argilla rossa decorata di palmette nere a ritocchi bianchi e violetti. (Altezza 0,095).
6. (13396) Maschera fittile femminile di tipo arcaico, col capo velato e diadematò, i capelli ondulati sulla fronte e dipinti di rosso, colore impiegato pure



FIG. 320 — SEP. CLXV. 2

per le labbra e ritocchi al diadema e agli orecchini discoidali. La superficie della terracotta è in vari punti ancora rivestita dello strato di gesso. Sul petto si distingue ancora una collana dipinta a tratti di color rosso alternati con tratti bianchi. (Frammentaria. Ricomp. Alt. 0,22). (Fig. 327).



FIG. 321 — SEP. CLXV. 1

7. (13397) Statuetta fittile in argilla rossastra depurata, rappresentante una donna col capo coperto di alto polos, seduta rigidamente in trono. Tracce di colorazione rossa. La donna appoggia i piedi su uno sgabello e riporta le mani sulle ginocchia. (Alt. 0,16). (fig 328)
- Esternamente al pithos, sul lato destro e sinistro:
8. (13398 - 13401) Quattro protomi femminili in terracotta rosco-marrone di tipo arcaico. Le donne hanno i capelli disposti in due serie di riccioli, distinti probabilmente da una stephane a colore ora sparita. Tracce di color rosso sulle labbra d'una delle statuette, che sono frammentarie più o meno. (Alt. 0,10).

9. (13402 - 13404) Tre statuette fittili di donna seduta in trono, col capo velato sopra i capelli ondulati alla moda arcaica. Tracce di colorazione rossa per i troni. (Alt. 0,11 - 0,105). (*Fig. 328*).
10. (13409) Piccolo kothon in argilla giallognola con decorazione dipinta in marrone e violetto, consistente in linee circolari e punteggiature. Ansa ad Ω . (Dm. 0,062).
11. (13405) Statuetta fittile di cavaliere rozzamente plasmata. Tracce di color rosso. (Lung. 0,09, alt. 0,10). (*Fig. 329*).



FIG. 322 — SEP. CLXV. 8

12. (13406 - 13407) Due statuette fittili di capra, rozzamente plasmate. (Una alt. 0,07, lung. 0,082). Tracce di color rosso.
13. (13408) Statuetta fittile di scimmia combattente, collo scudo rotondo. L'animale doveva essere seduto, perchè ha la parte posteriore piatta. Forse bisogna immaginarlo a cavallo. Frammentario. (Alt. 0,07). (*Fig. 330*). Cfr. WINTER, *Typen der figürlichen Terrakotten*, I, 224-3 (dall'Asia Minore).

CLXVIII. — (248) PITHOS PER INUMAZIONE D'INFANTE

(Il pithos ha il piede a forma di cono tronco; la spalla è bassa, munita di due anse ad anello orizzontale, fra cui risaltano due bugnette per parte. Argilla giallognola. Alt. 0,72, dm. b. 0,32. (*Tab. VIII*). Bocca chiusa da una ruvida pietra; orient. a S.; prof. dal t. di c. 2,—).

Conteneva i resti di un bambino di circa 2 anni.

All'esterno, presso la bocca del pithos, si rinvennero:

1. (13453) Anfora in terracotta grezza rossastra, con decorazione di linee brunastre, circolari, intrecciate e serpeggianti sulla spalla e sul collo. Bordo sagomato, collo largo svasato. (Alt. 0,26, dm. b. 0,12).



FIG. 324 — SEP. CLXVII. 2

2. (13454) Olpetta in terracotta verniciata di marrone opaco, molto evanido. (Alt. 0,105).
3. (13455) Stamno in terracotta grezza rosea; corpo biconico, anse piatte. (Alt. 0,14, dm. b. 0,095).

CLXIX. — (254) ANFORA PER DEPOSIZIONE D' INFANTE

(Orientata colla bocca a S., alla prof. dal t. di c. di 1,50: mancava delle anse e di parte del collo).

Esternamente si rinvennero:

1. (13472) Olpe a figure nere, con scena di banchetto. (Fig. 331). Entro una casa, indicata da due colonne congiunte da trabeazione, stesi su una kline, un uomo barbato e una donna col busto nudo (la donna ritoccata di bianco) si abbracciano. Innanzi a loro, vari cibi son collocati sulla trapeza. Un cane è accovacciato sotto il letto. Dei tralci con delle frutta rinvigoriscono il campo. Ritocchi bianchi sono impiegati per i cibi, per la testata della kline, per le frutta; violetti per la barba dell'uomo e una benda che cinge i capelli della donna. La scena è delimitata superiormente da un ornato a meandro, cui segue un fregio a palmette circoscritte col cuore ritoccato di bianco e, all'orlo, un bordino di doppie foglie d'edera. (Alt. 0,215, dm. 0,095).



FIG. 325 — SEP. CLXVII. 9

2. (13473) Anforisco fusiforme in argilla color cuoio, con decorazione di fasce e linee circolari brunastre. Anse bifide. Ricomp. e restaur. (Alt. 0,225).
3. (13474) Piccola oinochoe grezza a corpo schiacciato, con ritocchi a vernice rossastra sulla spalla. Frammentaria. (Alt. 0,085).

CLXX. — (260) PITHOS PER DEPOSIZIONE D' INFANTE

(Era collocato colla bocca a NO., alla prof. dal t. di c. di m. 1,90; la bocca era chiusa da una pietra porosa quadrata, con un incavo al centro, delle dim. di 0,32 x 0,32 x 0,07 — incavo 0,08 x 0,08). Il pithos è in argilla rosea ruvida, piriforme, senza anse, con largo collo cilindrico. Su basso piede pure cilindrico. Bordo piatto, con lieve saliente. Alt. 0,92. (Tav. VIII. Fig. 332).

Conteneva oltre allo scheletro di un bambino di circa 2 anni:

1. (13476) Olpe a figure nere (Fig. 333): due persone nude, barbute, coronate di edera, recando

sulla spalla una clamide incedono verso destra. Una di esse si rivolge a parlare con un suo compagno che reca nella sinistra una kylix smisurata. Un cane volge pure lui la testa verso l'uomo dalla kylix. I vari tralci che decorano il campo sembrano partirsì dalla mano del primo personaggio, che li raccoglie come in un mazzo. Sopra la scena figurata, decoro di doppie foglie d'edera. Bordo a scacchiera. Esecuzione accurata. Rosette composte ciascuna da quattro punti bianchi sono disperse nel campo. (Alt. 0,225, dm. 0,09).

Furono raccolte inoltre una kylix a vernice nera con decorazione di palmette e una piccola bottiglia fittile grezza, a corpo globulare.

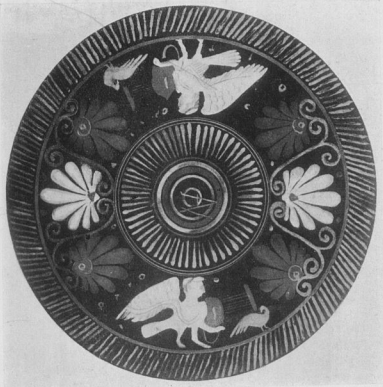


FIG. 326 — COPPA UMBILICATA NERO-VARIOPINTA, RINVENUTA A CAMIRO NEGLI SCAVI DEL SALZMANN.
(*Nécropole de Camiras*, TAV. 56).

CLXXI. — (31) GIGANTESCO PITHOS A DECORAZIONI IMPRESSE PER DEPOSIZIONE DI ADULTO

(Il pithos giaceva colla parte decorata sul terreno, colla bocca orientata a N., alla profondità dal t. di c. di m. 2,50. Lo scheletro vi era rannicchiato e il pithos doveva essere stato riempito di terra già all'atto della deposizione, a giudicare dalla presenza di un foro circolare praticato superiormente alla parte non decorata).

1. (12324) Gigantesco pithos fittile, di argilla rosea, ad impasto ruvido, con decorazione a stampo. (Fig. 334). Quest'ultima, stesa sulla metà anteriore del vaso, mentre sulla faccia posteriore proseguono solo i gruppi di tre costole rilevate che separano le varie zone decorate, consiste in:

dieci zone che abbracciano i due terzi superiori del corpo e sono così distinte (dal basso in alto):

- a) doppia zona a spirale ricorrente ribassata, diretta a destra,
- b) zona di cellule superiormente uncinata,
- c) zona a reticolato, con occhielli all'esterno di ciascuna maglia,
- d) come b),



FIG. 327 — SEP. CLXVII. *

- e) zona a spirali ricorrenti multiple, raddoppiate e intrecciate in senso verticale, dirette verso sinistra,
- f) come b),
- g) zona a rombi multipli ricorrenti e intrecciati, desinenti esternamente ad occhielli,
- h) come b),
- i) come e),
- l) come g), semplificata;

decorazione del collo e delle anse, distinta in:
Zona orizzontale superiore, orlata in alto di zig-zag
ricorrente, in basso di denti di lupo.

Due zone verticali disposte ai lati, lungo le anse,
decorate a labirinto continuo.

Due zone disposte in croce al centro; quella verticale, suddivisa in tre fasce, di cui le esterne come *l)* del corpo, la centrale a meandro doppio; quella orizzontale, che interrompe l'altra, pure suddivisa in tre fasce, di cui le esterne come *b)* del corpo, l'interna consistente in due file di spirali ricorrenti, sovrapposte in direzione inversa, allacciate fra di loro ad una delle estremità con un intreccio che continua collegando chiasticamente due spirali superiori con due inferiori. La serie è interrotta alla estremità destra;

decorazione delle anse verticali nastriformi, che sono orlate di cordoncino e di denti di lupo e collegate al collo posteriormente da due contrafforti, anteriormente da una serie di elementi sovrapposti, a forma di calice floreale. Questi elementi hanno la parte piatta decorata da un motivo come *l)* del corpo, i petali divergenti percorsi da nervature curve concentriche. Inferiormente questi elementi sono conclusi da una zona a zig-zag. Le anse, nella loro parte piatta, sono costolate verticalmente.

Il pithos è ricomposto da molti frammenti, alto m. 2,05, la circonferenza massima misura 3,55, il diametro della bocca è di 0,77. Altezza delle anse 0,60, larghezza 0,20, spessore 0,02 in media.

Il pithos conteneva soltanto un piccolo ariballo di faïence, estratto in frantumi.



FIG. 328 — SEP. CLXVII. 7



FIG. 329 — SEP. CLXVII. 11

CLXXII.—(50) PITHOS A DECORAZIONI IMPRESSE

PER DEPOSIZIONE D'INFANTE

(Adagiato colla bocca a N.; prof. dal t. di c. 2,30).

1. (12407) Il pithos (Figg. 335, 336), di terracotta rosea piuttosto ruvida, è ad ampio collo, con bordo piatto largamente sporgente, e posa su un piede cilindrico, che ne conclude inferiormente la sagoma piriforme. La decorazione è sviluppata sulla faccia anteriore del vaso, cominciando da una triplice costolatura

circolare ad un terzo dell'altezza del corpo. Il corpo comprende sei zone, distinte come segue:

- a) zona a calici a spirale doppia, disposti orizzontalmente colla bocca verso destra, e inseriti l'uno nell'altro coll'estremità appuntita,
- b) zona di losanghe ricorrenti, con appendici a forma di T all'esterno dei due vertici liberi. Ciascuna losanga ne porta inscritta un'altra più piccola,
- c) zona di losanghe semplici, ricorrenti, con cerchielli ai vertici liberi,



FIG. 330 — SEP. CLXVII. 13

d) zona di due fasce di denti di lupo opposti alla base, con tratteggi orizzontali all'interno,

e) come a),

f) zona di spirali doppie, inverse, disposte verticalmente in gruppi di due, suddivisi da lieve costolatura.

Superiormente la decorazione è limitata da un doppio cordoncino rilevato, cui succede una zona libera da decorazione. Il collo, orlato in alto e in basso e suddiviso a metà da un doppio cordoncino, ha le due zone principali suddivise in senso verticale in 11 spazi ciascuna, per la maggior parte decorati, disposti come segue:

ZONA INFERIORE:

- 1) losanghe con cerchielli, come c) del corpo, dispos. vertic.,
- 2) libero,
- 3) e 4) due zone come a) del corpo, dispos. vertic.,



FIG. 331 — SEP. CLXIX. 1

- 5) libero,
- 6) e 7) come 1),
- 8) libero,
- 9) come *d*) del corpo, disposiz. vertic.,
- 10) libero,
- 11) come 1).



FIG. 332 — SEP. CLXX. IL «PITHOS» COL SUO CONTENUTO.

ZONA SUPERIORE:

- 1) libero,
- 2) e 3) come 1) del preced.,
- 4) libero,
- 5) e 6) come *b*) del corpo,
- 7) libero,
- 8) e 9) come *a*) del corpo, cogli apici l'uno in basso, l'altro in alto,
- 10) come *d*) del corpo,
- 11) come 8).

Le anse piatte sono unite al corpo da due spranghe posteriormente, da un elemento a traforo anteriormente. Esse sono orlate e decorate parzialmente lungo il traforo da cordoncini. Ricomposto e restaurato. Alcuni fori tradiscono il restauro eseguito fin dall'antichità. Alt. 1,60, massima circonferenza 2,80, diametro bocca 0,82, altezza delle anse 0,47, largh. delle anse 0,13.

Conteneva oltre allo scheletro dell'infante (*Fig. 337*):

2. (12408) Oinochoe in argilla grezza, con bocca trilobata. (Alt. 0,20, dm. b. 0,095 × 0,08).
3. (12409) Coppa a vernice nera lucente, su basso piede, bordo carenato. Frammentaria. (Altezza 0,085, dm. b. 0,17).



FIG. 333 — SEP. CLXX. 1

4. (12410) Corpo di ariballo in faïence, a invetriatura celeste con ritocchi bruni sulla spalla, corpo reticolato ad impressione. (Alt. 0,04).

CLXXIII. — (70) GRANDE PITHOS A DECORAZIONI IMPRESSE

(Deposto colla bocca orientata a NE., alla prof. dal t. di c. di m. 2,60; il cadavere, di adolescente, aveva il capo a SO.). Era collocato tra le tombe a cassa LXXII e 68 a un livello più basso di 0,50.

1. (13448) Il pithos (*Fig. 338*), in argilla roseo-pallida, di impasto abbastanza fine, è di forma rotondeggiante, desinente in basso a punta; a collo largo con bordo piatto svasato. La

*Sull' involontaria
c'è stato invece
coppa a figure
rosse.*

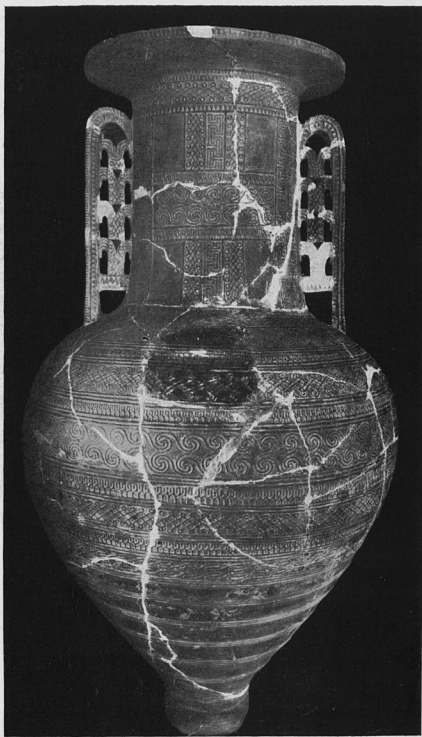


FIG. 334 — CLXXI. 1 M.

decorazione comincia a un terzo dell' altezza del corpo, e si estende solo nella parte anteriore di questo sul collo e le anse (una delle quali mancante).

Sul corpo essa consta di 11 zone separate da triplici costolature. Esse sono: 1, 2, 3, 4) zone a cellule; 5) zona a foglie di quercia continue a sin.; 6) zona a meandro a sinistra; 7, 8) zone a cellule; 9) come 5); 10, 11) come 1).

Sul collo, immediatamente sotto l'orlo, c'è una fascia a labirinto seguita da una a cellule. Poi il campo è diviso in tre zone verticali distanziate. Le due estreme sono ornate di due file opposte di spirali ricorrenti, la mediana, incrociata a metà da un'altra fascia analoga, ha una lista centrale a labirinto affiancata da due listarelle a cellule. Le anse piatte,

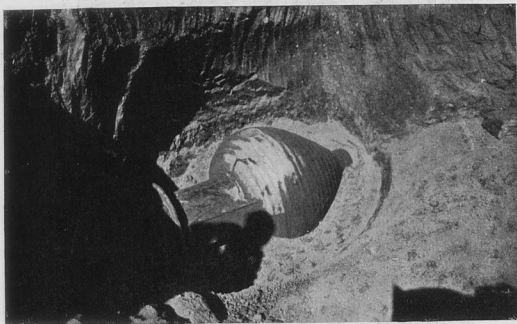


FIG. 335 — SEP. CLXXII.

unite al corpo da un diaframma traforato a giorno, sono decorate lateralmente da motivi a cellule, a labirinto e a spina di pesce. (Alt. 1,76, dm. b. 0,66, spessore 0,025. Ricomposto, frammentario).

Sulla parte anteriore della pancia, si nota la mancanza di un tratto della parete di forma press'a poco circolare, staccata dopo aver praticato un cerchio di fori all'ingiro.

Tale apertura, intenzionale, è servita probabilmente a introdurre la mano per disporre con maggior cura il cadavere all'interno.

CLXXIV. — (71) PITHOS A DECORAZIONI IMPRESSE PER DEPOSIZIONE DI ADOLESCENTE

(Era in buona parte asportato per la sovrapposizione della tomba a cassa XXIX. Da ciò che ne rimane, si può rilevare che la decorazione consisteva in varie fasce a doppia fila di cellule, separate da fasci di costole rilevate, presentando analogia con quella del pithos n. CLXXIII. L'argilla era rosca, d'impasto un po' ruvido, spessa circa 0,02). (Cfr. Fig. 100).

CLXXV. — (100) PITHOS CON DECORAZIONI IMPRESSE
PER INUMAZIONE DI ADULTO

(Mancava della parte superiore dell'orlo. Sul corpo, presso la base, vi era un foro ovale fatto apposta. La bocca rivolta a N., era chiusa da una pietra. Prof. dal t. di c. 1,90).

1. (13447) Il pithos (*Fig. 339*) è di forma ovale allungata, con largo collo e bordo piatto svasato;



FIG. 336 — SEP. CLXXII. 1

è in argilla rosea di impasto abbastanza fine. La decorazione comincia a un terzo circa dell'altezza del corpo e si estende solo nella metà anteriore sul collo e sulle anse. Essa consiste in 12 zone separate da triplice costolatura ciascuna, esibenti un disegno a cellule o a meandro. Il collo, sotto l'orlo, è fasciato da una zona a cellule di altezza rilevante. Poi il campo è solcato da tre zone verticali distanziate. Quella di sinistra è a meandro multiplo, quella di destra a meandro e a spirale ricorrente disposti chiasticamente; quella

centrale è a meandro multiplo superiormente e a spirali intrecciate inferiormente. Essa è incrociata a metà da un'altra zona a quattro fasce alternate di cellule e meandri. Le anse piatte, unite al corpo da un diaframma traforato a giorno, sono orlate lateralmente e decorate da spirali, meandri e cellule. (Alt. 1,90, dm. bocca 0,68, spessore delle pareti 0,025).

Conteneva i resti di un adulto e (Fig. 340):

2. (12952 - 12953) Due lekythoi fittili grezze, a forma di bottiglia leggermente rigonfia alla base, collo con saliente mediano, orlo ingrossato. (Produzione samia? Alt. 0,175, 0,205).
3. (12954) Piccola oinochoe a corpo sferoidale schiacciato, bocca trilobata, in argilla rosea, verniciata di bruno al collo e alla bocca. (Alt. 0,075).
4. (12955) Tazza biansata in argilla rosea polita, con tracce di decorazione a fasce brune circolari, all'interno e all'esterno. (Alt. 0,045, dm. 0,11).

Fu raccolto inoltre un astragalo.

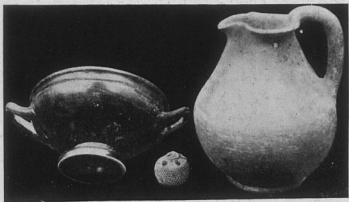


FIG. 337 — SEP. CLXXII. 4-4

CLXXVI. — (101) PITHOS CON DECORAZIONI IMPRESSE PER DEPOSIZIONE DI BAMBINO

(Era collocato a 80 cm. sotto la tomba di bambino n. 92, alla prof. di 2,50 dal t. di c., colla bocca aperta, orientata a NO.).

1. (13477) Il pithos (Fig. 341), incompleto e molto frammentario, è decorato di zone a zig-zag di tenie a rilievo tratteggiate, delimitate da altre tenie circolari a bordo frastagliato. L'argilla del pithos è rossastra, d'impasto piuttosto ruvido.

Conteneva le ossa di un bambino, di circa 10 anni e (Fig. 342):

2. (12956) Anforisco protocorinzio in argilla pallida, con decorazione geometrica bruna di fasce circolari e punteggiature. Scheggiato. (Alt. 0,09).
3. (12957) Lekythos ariballica a corpo schiacciato, in argilla grezza rossastra. Tracce di decorazione di fasce brune alla spalla. (Alt. 0,12).

CLXXVII. — (114) PITHOS A DECORAZIONI IMPRESSE

(Adagiato sul terreno colla bocca chiusa da due grosse pietre; orient. O.; prof. dal t. di c. 2,20). (Fig. 343).

- (13450) Il pithos (Fig. 344), di forma rotondeggiante, desinente inferiormente a puntale cilindrico, è in argilla rossastra abbastanza raffinata. La decorazione è estesa solo alla metà

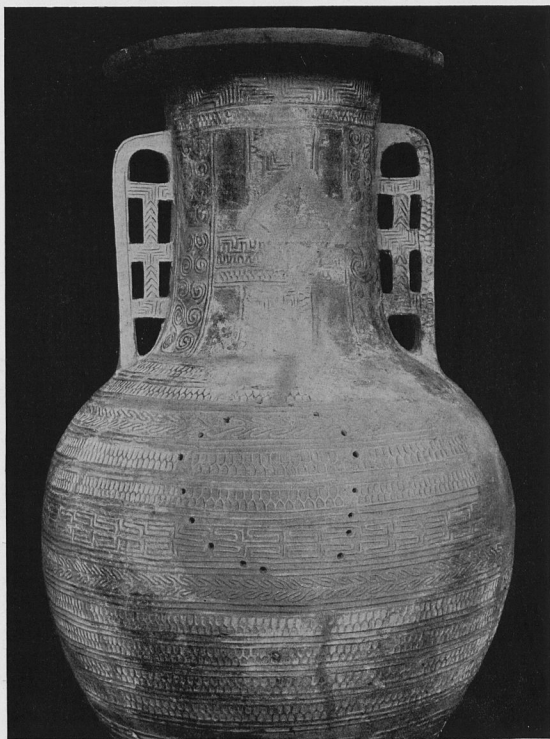


FIG. 338 — SEP. CLXXIII. 1

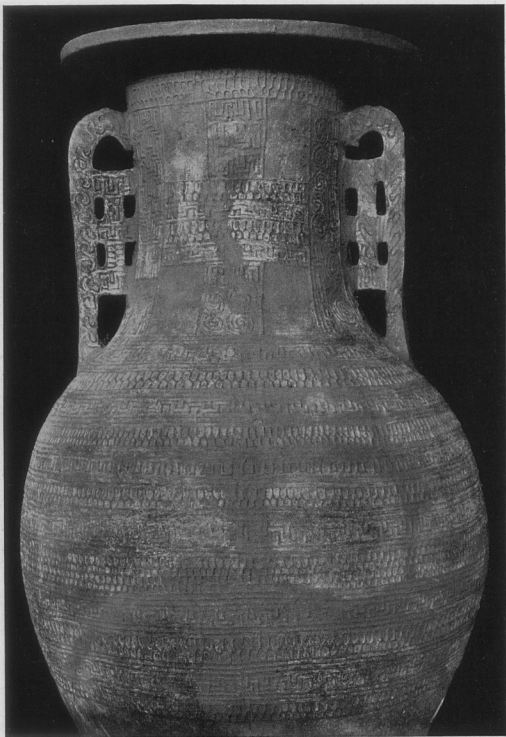


FIG. 339 — SEP. CLXXV. 4

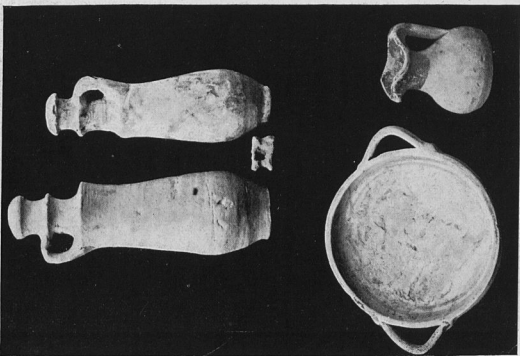


FIG. 340 — SEP. CLXXV. 1-2

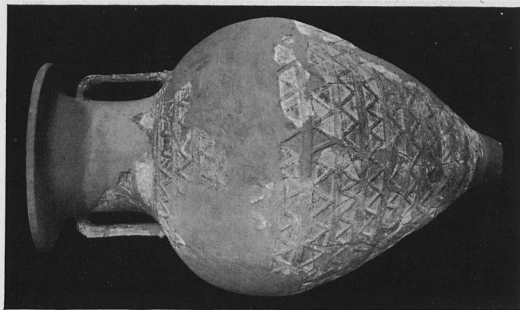


FIG. 341 — SEP. CLXXVI. 1/2

superiore e anteriore del corpo, al collo e alle anse lateralmente. Sul corpo la decorazione stessa si può distinguere in sei zone, così disposte:

1) zona di centauri a gambe anteriori umane, reggenti con ciascuna mano un albero, incidenti a sinistra, opposti ciascuno a un uomo che regge colla destra la doppia ascia, e sembra afferrare colla sinistra l'albero impugnato dal centauro colla destra,

2) zona a spirali intrecciate,

3) zona a spirali inverse,

4) zona a doppi denti di lupo opposti alla base,

5) zona a catena di rombi coi vertici liberi cantonati di cerchielli doppi,

6) come 3).

Il collo è diviso in senso orizzontale in due fasce; quella inferiore è suddivisa a sua volta verticalmente in altre tre zone, mediante doppi rilievi a cordoncino.

Le zone sono decorate di varie applicazioni del motivo a spirali ricorrenti e intrecciate e di quello a denti di lupo, intorno a tre bugnette cerchiata di doppio cordoncino disposte a triangolo col vertice in basso e a un doppio arco pure a cordoncino che occupa il centro del detto triangolo a contatto col cordoncino che divide le due zone.

Il cordoncino serve pure a profilare il diaframma che congiunge le anse piatte col corpo. (Ricomp. e restaur. Alt. 1,65, dm. b. 0,69, spessore 0,02).



FIG. 342 — SEP. CLXXVI. 2-3

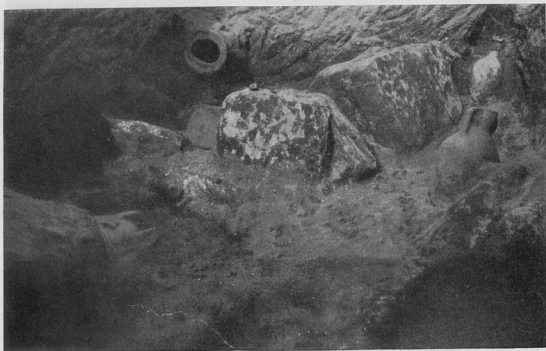


FIG. 343 — SEP. CLXXVII, XXXVII.



FIG. 344 — SEP. CLXXVII. 1



FIG. 345 — SEP. SEP. CLXXVIII. 4

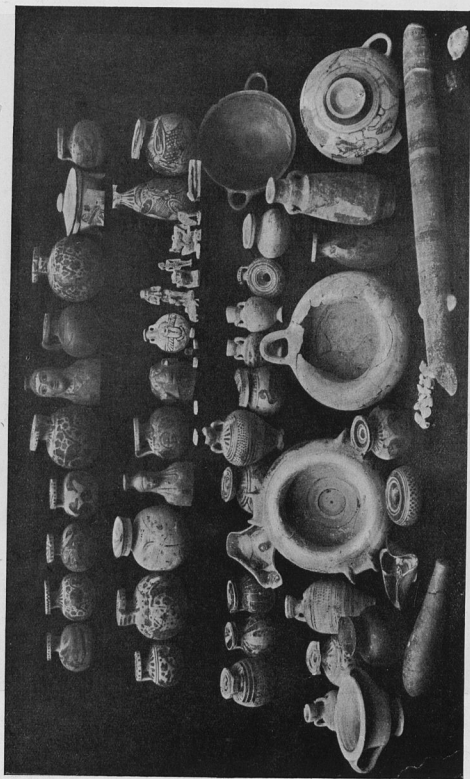


FIG. 346 — SEP. CLXXVIII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

CLXXVIII. — (118) PITHOS A DECORAZIONI IMPRESSE

(Collocato colla bocca, chiusa da due pietre, rivolta a E.; prof. dal t. di c. 2,10).

1. (13449) Il pithos (*Fig. 347*) è di forma tondeggiente, desinente in basso a puntale cilindrico, con largo collo, bordo svasato piatto. È in argilla rossastra abbastanza fine. La decorazione si estende sulla metà superiore e anteriore del corpo e sul davanti del collo e delle anse piatte, che sono riunite al corpo da un diaframma traforato a giorno.

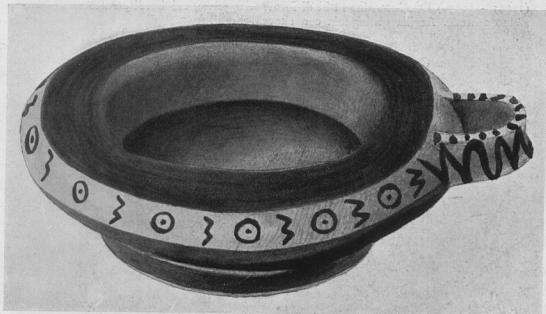


FIG. 347 — SEP. CLXXVIII. 1

La decorazione stessa consiste sul corpo in sette zone, così distinte:

- 1) zona di rombi obliqui, tratteggiati alternatamente in senso orizzontale e verticale,
- 2) zona a spirali intrecciate,
- 3) zona a due piani sovrapposti di spirali ricorrenti a sinistra,
- 4) zona a cellule,
- 5) come 3),
- 6) come 4),
- 7) come 3).

Sul collo si notano gli stessi ornati 1, 3 e 4, alternati in senso orizzontale e verticale, risparmiando due piccoli spazi occupati da due bugnette circondate da doppio cerchio a cordoncino. Il cordoncino si ripete anche sul profilo laterale delle anse piatte, all'attaccatura del collo e a quella dell'ampio orlo svasato delimitando la decorazione, la quale inferiormente è chiusa da due salienti lisci.

Il labbro è graffiato a denti di lupo. (Ricompuesto, e frammentario. Alt. 1,73, dm. b. 0,80, spessore 0,03).

Conteneva lo scheletro di un bambino di 5-6 anni.

All'esterno era collocato il ricco corredo, consistente in (Fig. 346):

2. (12991) Lunghissimo alabastron di alabastro, colla piastrina frammentaria. (Lung. 0,40).
3. (12992) Lekythos samia con tracce di colorazione rossastra. (Lung. 0,14).
4. (12993) Vasetto fittile fusiforme, argilla rosso-nerastra. (Ricomp. L. 0,15. Frammentario).
5. (12994) Kylix biansata, in argilla raffinata, color roseo, decorazione rossastra sulla base, brunastra all'interno e su una zona sotto le anse. Orlo sagomato. (Alt. 0,045, dm. 0,12).
6. (12995 - 12996) Due lucernine fittili di forma triangolare, coi bordi accartocciati, bottoncino centrale. Argilla giallognola con ritocchi bruni.



FIG. 348 — SEP. CLXXVIII. M

7. (12997 - 12998) Due kothones corinzi, uno monoansato, l'altro con tre anse a rocchetto. Argilla giallo-verdognola, decor. nel primo caso (Fig. 347) consistente in rosette su zona in risparmio alla spalla, mentre il resto è dipinto di bruno; nel secondo caso (Fig. 348) in zona di animali (cigni, cervi) sulla spalla, in color bruno con ritocchi violetti, il tutto evanido. (Dm. 0,15, Alt. 0,05. Ricomp. Frammentario).
8. (12999 - 13000) Due ariballi plastici a forma di busto femminile, in argilla rosea, il primo con ritocchi bruni, violetti e biancastri, il secondo grezzo. Tipo femminile arcaico, con grandi occhi a mandorla, capelli sciolti simmetricamente sulle spalle, sorriso stereotipato. (Alt. 0,10, 0,085). (Fig. 349).
9. (13001) Ariballo plastico a forma di testa di montone. Argilla rosea, decorazione brunastra con ritocchi violetti agli orecchi. (Alt. 0,06). (Fig. 349).
10. (13002) Vasetto corinzio a ciambella con decorazione di cervi pascenti bruni su fondo giallo-verdognolo.